

## → VALLI BREMBANA E IMAGNA



Il vescovo con il sindaco Salvi e il parroco don Domenghini

### Brembilla Monsignor Beschi ha incontrato la comunità su invito di alcuni genitori

# Il vescovo: la fiducia collante della famiglia

**BREMBILLA** Si è parlato a viso aperto di fede, fiducia, fedeltà. Di cosa vuol dire essere cristiani oggi, di come trasmettere la fede ai giovani, ma anche di santità, di lavoro e preghiera, di relazioni con gli altri e con Gesù.

Un dialogo sulla vita cristiana, a 360 gradi, quello svoltosi domenica pomeriggio nel cineteatro dell'oratorio di Brembilla. Il vescovo Francesco Beschi, dopo la lettera inviata alle famiglie della diocesi, è stato invitato dalla comunità di Brembilla a continuare il dialogo di persona. E così è stato.

Il vescovo (che alcune settimane fa aveva già fatto visita alla comunità della frazione di Laxolo) è stato ac-

colto sul sagrato della parrocchiale dal parroco don Angelo Domenghini, dagli amministratori comunali

il sindaco Salvi ha voluto anche omaggiare monsignor Beschi con un volume su Brembilla e con una medaglia che ricorda la pace tra guelfi e ghibellini dopo le antiche lotte portarono alla «Cacciata dei Brembillesi».

*Il dialogo al cinema. Dal sindaco Gianni Salvi in dono un libro sul paese e una medaglia*

Poi le domande e il dialogo con la gente sulla vita cristiana. Di fronte a una società in rapido cambiamento «serve fervore e coraggio. Per non subire ma poter scegliere il tempo», ha detto monsignor Beschi. «Quanto tempo riusciamo a dare alla preghiera? Diamo un piccolo segno che crediamo a

Gesù: questo vuol dire avere coraggio e fervore. Vuol dire fare certe scelte». E poi le nuove generazioni, come trasmettere loro la fede? «Le cose non bastano mai - ha detto il vescovo -. Lo diciamo anche noi ai nostri figli: "Non è mai contento!". Cosa mi fa vivere bene? La relazione. Quello che conta nella nostra vita sono le relazioni e la relazione con Gesù ci apre alle altre relazioni. Il regalo più bello che possiamo fare ai nostri figli? La nostra gioia di vivere». Quindi il tema della fiducia e della fedeltà: «La fiducia è il collante della famiglia, ma ha un prezzo, quello della fedeltà. E fedeltà vuol dire non abbandonare le persone che si affidano a noi».

Silvia Salvi

# Ghiacciata la strada per le piste da sci I gestori protestano

Oltre il Colle, pericolosa la via per la Conca dell'Alben L'alpinista Astori: «La pulizia è compito del Comune»

**OLTRE IL COLLE** «Strada ghiacciata e pericolosa, ma non è colpa nostra. La manutenzione e la pulizia sono compiti del Comune».

Il comunicato ufficiale è di domenica scorsa: «Fancy mountain», l'associazione alpinistica che gestisce le piste di fondo e gli impianti di risalita alla Conca dell'Alben, chiede all'amministrazione comunale di Oltre il Colle maggiore cura della strada che dal centro del paese sale verso la località Pian della Palla, dove ci sono gli impianti di risalita (uno skilift funzionante solo la domenica) e le piste di fondo.

«Ci scusiamo nei confronti dei fruitori delle piste che oggi (domenica scorsa per chi legge, ndr), come purtroppo molte altre volte - si legge nel comunicato del comprensorio sciistico Monte Alben - accedendo agli impianti dal Pian della Palla salendo da Oltre il Colle, hanno trovato la strada in condizioni orribili. La manutenzione e la pulizia, nonostante i nostri continui solleciti verbali, è stata sempre fatta in modo superficiale, andando a danneggiare il nostro impegno per le piste e mettendo in condizioni di pericolo i nostri fruitori. Mi auguro che, dopo questa ulteriore giornata di disagio, gli addetti dell'amministrazione comunale di competenza provvedano a evitare ulteriori e peggiori complicanze».

Ma l'amministrazione comunale, nella persona del sindaco Rossana Manenti, ieri ha preferito non replicare al comunicato di «Fancy mountain», peraltro pub-

blicato anche su alcuni siti internet locali. Oggetto delle lamentele la strada, di fatto intercomunale (per la maggior parte di proprietà del Comune di Oltre il Colle, ma con alcuni tratti anche di proprietà del Comune di Serina) che per circa cinque chilometri sale dal centro abitato di Oltre il Colle e, quindi, raggiunge la località Pian della Palla, nella Conca dell'Alben. Qui si trovano un impianto di risalita per lo sci alpino e poi le piste di sci da fondo (queste ultime, peraltro, raggiungibili anche dal Colle di Zambra, dove si tro-

va il centro servizi). La strada è asfaltata nel tratto iniziale, indicativamente fino all'altezza del centro di cura psichiatrico. Poi il tracciato diventa sterrato. Ed è qui che automobilisti e gestori degli impianti da sci lamentano i pericoli. Si arriva, quindi, ai parcheggi al Pian della Palla (un centinaio di posti auto), località dove ci sono anche alcune seconde case di villeggianti, su terreno di proprietà del Comune di Serina.

«Domenica scorsa il tratto finale della strada, quello stretto, ripido e sterrato, era ghiacciato - spiega Marco Astori di Dossena, alpinista e presidente dell'associazione "Fancy mountain" che da alcuni anni gestisce piste di fondo e di discesa -. Per le piste di fondo si può salire anche dal Colle di Zambra ma per gli impian-

ti è necessario accedere da Oltre il Colle. E, comunque, al Pian della Palla ci sono più parcheggi e quindi chi conosce la zona sale preferibilmente dal capoluogo. Ma le condizioni della strada, da tempo, sono in pessime condizioni e sembra che tale carenza di manutenzione e pulizia sia colpa nostra. Vogliamo, invece, ricordare che la sistemazione della strada non è compito nostro».

«Non vuole essere una polemica nei confronti del sindaco - prosegue Astori - ma solo una presa di distanza: poiché ci troviamo a dover gestire le lamentele degli sciatori devono sapere che non è colpa nostra la mancata pulizia della strada. Condizioni, peraltro, che, naturalmente, danneggiano fortemente anche il nostro lavoro».

La strada è intercomunale ma la manutenzione sembra spettare solitamente all'Amministrazione comunale di Oltre il Colle. «In base agli accordi - spiega il vicesindaco di Serina Giovanni Fattori - Oltre il Colle deve occuparsi della manutenzione e dello sgombero neve. Poi, noi, rimborsiamo a loro parte dei costi sostenuti. La scorsa estate, peraltro, dopo le segnalazioni di alcuni villeggianti al Pian della Palla, siamo comunque intervenuti noi per sistemare parte della strada rovinata e piena di buche a causa di un nubifragio».

Tra domenica sera e ieri, peraltro, sulle piste e quindi sulla parte alta della strada sono scesi almeno altri dieci centimetri di neve.

Giovanni Ghisalbetti

«Riceviamo le lamentele degli sciatori ma non è colpa nostra». «No comment» dal sindaco Manenti



Marco Astori



Così si presentava ieri la strada che da Oltre il Colle porta agli impianti sciistici alla Conca dell'Alben (foto Andreato)

### BERBENNO

## Paese ancora senza Adsl Telecom «E i servizi wireless sono difficoltosi»

Il problema dell'Adsl (la connessione veloce a Internet) a Berbenno rimane un capitolo aperto. La petizione dei cittadini ha raggiunto ormai le 600 firme e l'amministrazione comunale ha contattato più volte la dirigenza di Telecom Italia, ma in paese la banda larga rimane un sogno. «Telecom ci ha risposto più volte che non è interessata a investire a Berbenno perché non è conveniente - spiega Giuseppe Parazini, capogruppo di maggioranza della lista "Per Berbenno" e promotore della raccolta firme -. Una piccola parte del paese (circa dieci utenti nella frazione di Ponte Giurino) è già coperta dal servizio di connessione veloce, ma l'azienda afferma di non volerla ampliare perché il ritorno economico non sarebbe sufficiente a giustificare i costi. Dicono di aver coperto il 96% del territorio nazionale; peccato che in questa porzione noi siamo rimasti fuori. L'Adsl aiuterebbe moltissimo gli imprenditori, i commer-

cianti e anche gli studenti che non riescono nemmeno a inviare un curriculum per proporsi nel mondo del lavoro. Telecom evidentemente aspetta un contributo economico della Regione. Dovrebbe muoversi per chiedere fondi anche alla Provincia oppure al governo. Altri Comuni del territorio ci hanno contattato perché hanno il nostro stesso problema, ma al momento non sappiamo più come muoverci». «Purtroppo la richiesta ufficiale a Telecom, alla quale erano allegati tutte le firme, ha ottenuto solo una netta chiusura», continua il sindaco Claudio Salvi. Nel frattempo gran parte della popolazione utilizza servizi di connessione wireless promossi da altri operatori, quali Linkem e Eolo. «Purtroppo spesso ci sono problemi di connessione ed è difficile navigare - spiega un utente di Linkem -. Bisogna sempre sperare che sia il giorno fortunato e che internet funzioni».

Michela Offredi

## Con «Sapori dell'alto Brembo» Funghi ed erbe per «acchiappare» i turisti alla gola

**ALTA VALLE BREMBANA** Il turismo va preso anche per la gola e 11 Comuni dell'alta Valle Brembana lanciano un nuovo progetto, che coinvolge anche i ristoratori: nasce «Sapori dell'alto Brembo», una serie di manifestazioni per catturare i visitatori anche col palato. Questo l'obiettivo di «Alto Brembo», il nome sotto cui si identificano Averara, Cassiglio, Cusio, Mezzoldo, Olmo al Brembo, Ornica, Piazza Brembana, Piazzatorre, Piazzolo, Santa Brigida e Valtorta che hanno aderito al progetto di rilancio turistico del ramo occidentale dell'alta Valle Brembana, a cui partecipano anche 17 ristoranti.

La realizzazione del progetto «Sapori dell'alto Brembo» ha un costo di 40 mila euro finanziato per il 60% dai Comuni e dai commercianti. «Le attività che compongono il progetto vogliono essere l'inizio di una fruttuosa e continuativa collaborazione tra enti pubblici e privati - spiega Andrea Paleni, 27 anni, vicesindaco di Cusio e coordinatore del progetto - al fine di promuovere un territorio dalle alte potenzialità turistiche e porre le basi per un sistema turistico organizzato».

Il progetto di promozione turistica prevede l'organizzazione di un evento centrale: la sagra di «Fungolandia» nella prima settimana di settembre. «Grazie al successo a livello nazionale che in questi cinque anni ha avuto la sagra, abbiamo pensato di partire da lì per promuovere la zona - prosegue Paleni -. Abbiamo quindi in programma un secondo evento, dal titolo «Le erbe del casaro», per la valorizzazione di prodotti tipici, come le erbe spontanee che sono spesso sottovalutate e i formaggi. L'evento si svolgerà i primi due weekend di giugno e coinvolgerà in modo particolare i ristoranti con menù a prezzi convenzionati». Oltre alle due sagre, sarà realizzato entro fine aprile un sito Internet (www.altobrembo.it) di promozione turistica di tutta la zona: riporterà le attività e gli eventi che si svolgono in tutti i paesi e potrà essere aggiornato da Comuni, Pro loco e da operatori turistici. Da poche settimane, inoltre, hanno preso il via due corsi di formazione per commercianti e operatori turistici: «I corsi si svolgono a Piazza Brembana e coinvolgono 33 ristoranti e commercianti che si cimentano in lezioni da 60 ore di marketing, informatica, storia e cultura locali e da 40 ore di lingua inglese base - precisa Paleni -, sempre con l'obiettivo di migliorare il servizio offerto al cliente. Sarà inoltre organizzato un corso di micologia». «L'impegno per i prossimi mesi è di coinvolgere i commercianti e le piccole aziende locali - conclude Paleni - soprattutto per creare eventi che valorizzino i prodotti locali».

Eleonora Arizzi



Andrea Paleni

## Università per anziani a San Pellegrino Terme

**SAN PELLEGRINO** Continuano gli appuntamenti con i corsi di Università per la terza età organizzati dall'Anteas (Associazione nazionale terza età attiva nella solidarietà) di San Pellegrino Terme, in programma ogni martedì pomeriggio, dalle 15 alle 17, nella sede dell'associazione, posta sul viale Belotti.

Per questo secondo anno il programma prevede una serie di approfondimenti sul tema «La sapienza nell'uomo-Sapere, saper fare, far sapere». Oggi, Rossano Vitali parlerà delle grandi religioni monoteiste e in particolare dell'Islam. Il prossimo 2 marzo incontro con Gabriele Allevi, direttore operativo del museo Bernareggi di Bergamo, che parlerà del genio inquieto del Rinascimento, Lorenzo Lotto. Il 9 marzo si terrà una visita guidata, mentre il 16 marzo si parlerà di stelle: Da-

vide Del Prato, direttore del parco astronomico «La torre del sole» di Brembate Sopra, interverrà sul tema «L'astro-nomia oggi».

Il prossimo 23 marzo penultimo incontro del ciclo: tema del pomeriggio sarà «Conoscere e capire il fenomeno delle migrazioni» su cui interverrà Adriano Allieri, responsabile Anolf di Bergamo.

Il ciclo di incontri organizzati da Anteas chiude poi martedì 30 marzo con Miranda Sonzogni, specialista di medicina interna, che parlerà di «Prevenzione, malattie e cure». Tutti gli incontri si terranno nella sede pensionati dell'Anteas, sul viale Bortolo Belotti 3, a San Pellegrino Terme, dalle 15 alle 17 (sopra gli uffici postali). La partecipazione agli incontri è libera e gratuita.

St. Sa.

## Alta Val Brembana Il Carnevale a Cusio. E a Ornica bruciati totem di legno, come facevano i boscaioli Vestito da tronco, il vicesindaco di Averara sul podio



Il vicesindaco di Averara Mauro Egman vestito da tronco

**ALTA VAL BREMBANA** Due feste di Carnevale differenti, ma un unico risultato: il successo di partecipanti.

È avvenuto a Cusio e Ornica, due paesi di rito ambrosiano, in alta Valle Brembana, dove sabato sera sono state organizzate due feste di Carnevale. Due feste con la presenza di tanti giovani e, nel caso di Ornica, alla riscoperta anche di antiche tradizioni e antiche usanze nei boschi.

A Cusio oltre 200 partecipanti, tra cui molti giovani e ragazzi, hanno animato la serata organizzata dal gruppo Acli. A partire dalle 19, il salone del campo sportivo era gremito di maschere che hanno danzato e cantato fino a tarda notte. Al lavoro, tra pizze e bibite, i giovani del gruppo Acli col loro presidente Thomas Paleni. Alla sfida della maschera più bella, ha avuto la meglio il vicesinda-

co di Averara, Mauro Egman, travestito da un originalissimo tronco di legno. Secondo gradino del podio per sei ragazzi di Serina travestiti da sigarette, accendino e fiammiferi, mentre il terzo posto è stato conquistato da tre ragazze di Piazza Brembana avvolte in tre grandi bottiglie di birra in gomma piuma.

I premi, in cesti di prodotti locali e buoni pasto nei ristoranti «Luciano» di Cusio e «Edelweiss» di Santa Brigida, sono stati consegnati dallo spiker della serata Oscar Paleni.

Anche la festa nella tensostruttura di Ornica, sempre nel ramo occidentale dell'alta Valle Brembana, ha avuto una numerosa partecipazione di persone da diversi paesi della Bergamasca.

Ad attirare il pubblico, i totem di fuoco dello scultore Giuliano Giussani. Buffi per-

sonaggi scolpiti in tronchi di pino, che hanno preso fuoco nel pomeriggio fino a consumarsi lentamente nella tarda notte. «Per ardere lentamente i totem hanno due caratteristiche: il legno verde e la cortecchia che mantiene l'umidità interna - ha spiegato lo scultore Giussani -. Non sono un'idea mia, ma la loro esistenza è da attribuire ai boscaioli che per scaldarsi nel bosco foravano e incendiavano dei tronchi verdi che ardevano per lungo tempo».

Alla serata di Ornica, organizzata dalla cooperativa «Donne di montagna», da circa un anno impegnata nella valorizzazione del borgo tramite l'albergo diffuso, un ricco buffet di prodotti tipici ha accolto il pubblico per una serata legata alla tradizione e ruralità e animata dalle note del musicista Nico Rossini.

El. Ar.